

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 ARGOMENTI - PROGETTO TEVERE (C)
12.30 BLETETI BLA...
13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO (C)
14.10 UNA LINGUA PER TUTTI - Il francese
17.45 SULL'ANTICA VILLA DEI RE - Documentario (C)
17.45 COMPLESSO ALLA RIBALTA (C) - con gli 'Extra' e gli 'Opera'
18 NOVA - Problemi e ricerche della scienza contemporanea (C)
18.30 TOI - CRONACHE - Nord chiama Sud, Sud chiama Nord (C)
19.05 SPAZIOLIBERO - I programmi dell'accesso
19.20 ROTTAMOPOLI - Telefilm: «L'incidente» (C)
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (C)
20 TELEGIORNALE
20.40 PING PONG (C) - Contronto su fatti e problemi d'attualità
21.35 BLETETI, BLETETI E... OLI ALTRI - Film: «Amore e chiacchiere» con Vittorio De Sica, Gino Cervi, Edda Cagnoli, Regia di Alessandro Blasetti
23 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento (C)
Rete 2
12.30 VEDO, SENTO, PARLO - I libri (C)
13 TG2 ORE TREDICI
13.30 MESTIERI ANTICHI, SCUOLA NUOVA - «Cultura e professionalità»
17 TG2 RAGAZZI: PADDINGTON - Disegno animato
17.05 SIMPATICHE CANAGLE (C) - Comiche degli anni Trenta
17.25 GRANDI VELE - «Le mongolfiere» (C)
18 DEDICATO AI GENITORI - «La famiglia come sistema» (C)
18.30 DAL PARLAMENTO - TG2 SPORTSERA (C)
18.50 STORIE DI VITA - «Un paese e i suoi emigrati»
19.15 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI - «Un invito a Pompei» (C)
19.45 TG2 STUDIO APERTO
20.40 I PROBLEMI DI DON ISIDRO - «L'orgoglio del Sangiacomo» Regia di Andrea Frezza (C)
21.55 DA UN GUERRA ALL'ALTRA - Politica e economia del capitalismo moderno - «Tempo di crisi» (C)
22.55 VITA DA CIONI con Roberto Benigni
23 TG2 STANOTTE
TV Svizzera
Ore 18: Telegiornale; 18.05: Gondole, pecore e «Pule del ghiacciaio»; 19: Telegiornale; 19.15: E noi al posto loro; 20.30: Telegiornale; 20.50: Reporter; 21.50: «Dirigi»; 23.10: Promosport; 23.25: Telegiornale.
TV Capodistria
Ore 20: L'orgoglio del ragazzo; 20.15: Telegiornale; 20.35: Con la sola l'avvenire - Film: regia di Irving Pichel con Claudette Colbert, Orson Welles, George Brent e Nathalie Wood; 22.20: XXVI Festival della montagna di Trento; 23.10: Notturno musicale.
TV Francia
Ore 13.50: Typhéle e Tourteron; 15: Caccia agli uomini; 16: Delta; 17.25: Finestra su...; 17.55: Recre «A 2»; 18.35: E' la vita; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.30: Medici di notte; 21.30: Apostrophes; 22.50: Telegiornale; 22.57: Il silenzio.
TV Montecarlo
Ore 18.50: Telegiornale; 19.25: Parollama; 19.50: Notiziario; 20: Telegiornale; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: Destinazione Luna - Film - Regia di Irving Pichel con John Archer; 22.35: Punto-sport; 22.45: Notiziario; 23.35: Montecarlo sera.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALE RADIO - ORE: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane; 7.47: Da diliganza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11.30: Una ragione alla volta; 12.05: Voj ed lo 78; 14.05: Radio uno jazz; 14.30: Invito all'ascolto della musica folk; 15.05: E, state con noi; 16.40: Trentatregiri; 17.05: Radiogrammi in miniatura; 17.30: Affaires, affari, affaristi; 18.05: Incontri musicali del mio tipo; 18.35: Lo sai? 19.20: In tema di...; 19.35: Di villa in villa; 20.25: Le sentenze; il pretore; 21.05: Festival di Salisburgo 1978; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte dalla dama di cuori.
Radio 2
GIORNALE RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno; 7.45: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno; 8.45: Cinema: Ieri, oggi, domani; 9.32: Il prigioniero di Zenda; 10: Speciale GH2; 10.12: Sala P; 11.32: Le voci d'Italia; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Discosfida; 13.40: Itonanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Discosfida; 16.37: Il meglio del meglio dei migliori; 17.30: Speciale GH2; 17.55: Il quarto diritto; 18.35: Spazio; 22.40: Panorama parlamentare.
Radio 3
GIORNALE RADIO - ORE: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.45; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10.55: Operistica; 11.55: Mary Barton; 12.10: Long Playing; 13: Musica per uno; 14: I mio Serahin; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Concerto; 17.30: Spazio tre; 21: Spazio tre opinioni; 21.40: Concerti di J. S. Bach; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

OGGI VEDREMO



Una scena del film «Amore e chiacchiere» (Rete 1, 21.35)

Amore e chiacchiere
(Rete 1, ore 21.35)
Si conclude questa sera il ciclo dedicato a Blasetti con Amore e chiacchiere, girato nel '57. Il film, che si avvale dell'interpretazione di Vittorio De Sica, Gino Cervi, Edda Cagnoli, Alessandra Panaro, nasce da una storia di Zavattini in cui lo scrittore tratteggia la vicenda di una borghesia pronta al compromesso ed usa ad ottenere qualsiasi cosa con la prevaricazione. Questa la trama: il commendatore Paneroni, proprietario di una villa sul mare, non vuole che si ricostruisca un ospizio per vecchi distrutto dalla guerra. L'edificio, infatti, potrebbe rovinare il panorama. Il commendatore, pur di ottenere il suo scopo, cerca di far leva sulla vanità del sindaco. Tutto lascia credere che per i vecchietti non ci sarà speranza, fino a che l'intervento di due ragazzi...

I problemi di Don Isidro
(Rete 2, ore 20.40)
Terza puntata per I problemi di Don Isidro. Il medico riteneva prossima la fine di un'indagine che si avvaleva di chiacchiere attraverso compromessi di ogni genere. Intanto in cui lo scrittore tratteggia la vicenda di una borghesia invischiata in gravi speculazioni e nella sua carriera politica è destinata al fallimento. Un delitto viene e sconvolge ulteriormente il quadro della situazione. La figlia del conte Fosco, connivente con Sangiacomo, annega misteriosamente. L'autopsia rivela che alla ragazza, destinata a sposare Riccardo, era stato somministrato un sonnifero. Per il detective Don Isidro la matassa è estremamente ingarbugliata...

Italo Svevo « riscritto » da Kezich in scena a Trieste
L'angoscia di Zeno scivola nella comicità

Lo spettacolo allestito per conto dello Stabile Friuli-V.G. da Franco Giraldi

Dal nostro inviato
TRIESTE - Gran fervore di iniziative, in questi giorni a Trieste, per celebrare adeguatamente il cinquantesimo anniversario della morte di Italo Svevo, lo scrittore che fu protagonista, nei primi decenni del Novecento, di una delle vicende più tormentate e, insieme, più significative delle cronache letterarie italiane ed internazionali. Tra queste stesse iniziative, un peso particolare assume la riproposizione, da mercoledì, al ribalta del politeama Rossetti per conto dello Stabile Friuli-Venezia Giulia, del testo teatrale La coscienza di Zeno, originale elaborato ad opera di Tullio Kezich, dell'omonimo romanzo, appunto, di Italo Svevo. Già rappresentato, con buon esito, nel '61, da una curia d'arte, il testo, con l'allestimento di Luigi Squarzina, tale spettacolo (che ha conosciuto anche una duplice versione teatrale) viene ora proposto con la regia di Franco Giraldi, triestino-cineasta (La rosa rossa. Uno anno di scuola) per l'occasione al suo primo cinema teatrale.

La «maschera» di Zeno Cosini in quel meschino orizzonte che delimita la piccola villa mercantile-borghese della società triestina sotto la tutela del declinante impero austro-ungarico, non si può non concentrare con un giudizio che, per quanto drastico, si dimostra sicuramente pertinente: «Ci troviamo di fronte al borghese che ha colto profondamente la sua infelicità, la sua impotenza, la sua impossibilità di inserirsi nella società, che ormai si articola e si evolve oltre il limite dell'antico coscienza borghese intesa come coscienza di classe dirigente, come strumento di effettiva evoluzione». La «maschera» di Zeno Cosini si fa, dunque, da larvale emblema di una crisi profonda quale era, scambianza parodistica e favola comica di un dramma esistenziale, anche se «tutto questo si determina nella ibridazione stabilita dalla scoperta...»

La Rai in grande stile a Sanremo

SANREMO - La Rai trasmetterà un nutrito programma sul Festival di Sanremo. Lo ha annunciato nel corso di una conferenza stampa Gianni Ravera, organizzatore della manifestazione canora che si svolgerà l'11, il 12 e 13 gennaio 1978 al Teatro Ariston. Questi i collegamenti previsti: ripresa in evasione, come di consueto, per la finalissima; due «interventi» per le semifinali e due di venerdì. Il primo, definito di «curiosità», tra le quinte; il secondo, per tras-

mettere le cinque canzoni che entreranno in finale. Per domenica 14 gennaio, poi, sono in programma due collegamenti con Domenica in. Il primo, intitolato «L'apoteosi», sarà una rassegna di cinque motivi per la finale. Contemporaneamente, durante il collegamento, entrerà in funzione un'altra giuria la cui votazione, però, rimarrà segreta fino alla finalissima. Fuori gara, si esibiranno sei cantanti già affermati che presenteranno due brani inediti del loro ultimo long-playing.

Una scelta culturale per Napoli
Programma organico per il San Ferdinando

Il ritorno sul palcoscenico di Eduardo De Filippo
A colloquio con Giulio Baffi, nuovo direttore del teatro

Dalla nostra redazione
NAPOLI - Il teatro San Ferdinando finalmente riparte a riprendere con una sua stagione organica - dopo ai suoi anni di assenza, quasi totale, dalla vita culturale della città - che dovrebbe avere inizio nella seconda decade di novembre. Molte le novità che caratterizzano questa ripartenza: tra di esse il ritorno sul palcoscenico di Eduardo De Filippo, con uno o due spettacoli ancora da precisare. Tra i fatti nuovi è da segnalare, innanzitutto, che il San Ferdinando avrà un nuovo direttore, il compianto Giulio Baffi; a lui abbiamo chiesto alcune anticipazioni sul futuro del teatro. «Ci avviamo finalmente - ci ha detto Baffi - al superamento della situazione di stallo che la condizionato indebitamente la più recente attività di questo teatro. Eduardo ha finalmente concesso il San Ferdinando all'ETI per altri sette anni, la Regione ha stanziato un contributo di spese per la sua gestione pubblica - mostrando una grossa sensibilità ai nostri problemi - le associazioni del tempo libero, gli enti locali sembrano molto interessati a noi. Con queste premesse non posso che essere ottimista. Abbiamo organizzato un cartellone di buon livello che non dovrebbe darci sorprese - continua Baffi - che dovrebbe, anzi, far venire la gente al teatro. E questo sarà un bene non solo per noi, ma per tutti i teatri della città. Infatti solo se il pubblico si abitua al teatro, si crea la necessità di nuovi spazi e di nuove strutture».

che è anche disposto a ricevere indicazioni e suggerimenti. «Su questo non è un dubbio», risponde Baffi, «vogliamo creare un rapporto concreto con gli enti locali, le associazioni del tempo libero, le compagnie di giovani attori che trovano poco spazio. L'ETI vuole, in questo modo, diventare un punto di riferimento non solo all'interno della città e della regione, ma usufruendo dei suoi collegamenti con le altre realtà regionali, anche un mezzo di scambio di esperienze culturali diverse». Un programma affascinante, però, che richiederà un grosso impegno. La stagione è ancora tutta da costruire. I punti fermi restano gli spettacoli già in programma; per accellerare sono previsti tre turni di abbonamento, uno in prima serata, il B destinato al CRAI, aziendali, il C per gli studenti medi e universitari. Questi ultimi due a prezzi veramente ridotti.

Marcella Ciarnelli
Protesta del PCE per il sequestro di «Salò»
MADRID - La commissione culturale del Partito comunista spagnolo ha reso pubblica una nota di protesta per il sequestro del film di Pier Paolo Pasolini, Salò, L'ultima opera del regista assai sinato era in programma alla «Settimana internazionale del cinema» di Barcellona ma la pellicola è stata sequestrata per ordine del magistrato dopo la prima proiezione pomeridiana.



La nuova gamma dei Cargo Renault è ora composta da 4 versioni in due cilindrate: 850 (normale e vetrato) e 1100 (lungo e vetrato). Caratteristiche esclusive (foto sotto): sedile passeggero ribaltabile in avanti, sportello supplementare sul tetto; pianale di carico ultrapiatto.

I nuovi Cargo Renault trasportano tanto, economicamente, in fretta, bene, comodamente, dovunque, sempre.

I nuovi Cargo Renault, nonostante i tentativi di imitare la formula e le caratteristiche essenziali, sono i veicoli commerciali più interessanti e attuali del mercato automobilistico. Perché i Cargo Renault sono la versione furgonata della inimitabile Renault 4, prodotta in cinque milioni di esemplari, dalla quale hanno ereditato le straordinarie doti di praticità, robustezza, economia di manutenzione, confort, spazio, sicurezza. Una novità assoluta sono, in particolare, le versioni vetrato, disponibili nelle cilindrate 850 e 1100. I nuovi Cargo vetrati, veramente unici per la loro eccezionale versatilità, consentono il trasporto di sole persone, sole merci o promiscuo. Sui Cargo vetrati, infatti, possono viaggiare comodamente 5 persone adulte oppure, semplicemente ribaltando il sedile posteriore, quintali di merci. Ancora un vantaggio: la facilità di immatricolazione, come per una normale vettura.

Table with 2 columns: 'normale' and 'lungo'. Rows include 'Carico utile', 'Larghezza porta posteriore', 'Vano di carico', 'profondità', 'altezza', 'larghezza', and 'Volume di carico'.

Form for requesting a Renault brochure, including fields for 'Nome', 'Via', and 'Città'.